

# LA FEDELTA'

*Victoria quas vincit mundum  
fides nostra.*

GIORNALE SETTIMANALE

*Si DEUS pro nobis  
quis contra nos?*

DELLA SOCIETA' ROMANA DEI REDUCI DALLE BATTAGLIE IN DIFESA DEL PAPATO

## PREZZO D'ABBONAMENTO

Roma Domicilio Trim. Cent. 75. Sem. Lire 1, 40. Anno Lire 2, 70.  
Province, franco di Posta Semestre Lire 1 50, Anno Lire 3. 00.  
Francia, Austria, e Svizzera Sem. Lire 1, 80. Anno Lire 3, 50.  
Germania, Inghilterra, Belgio Sem. Lire 2, 40. Anno Lire 4. 80.

## IL GIORNALE SI PUBLICA

### OGNI DOMENICA

Ogni Numero costa cent. 5.  
Arretrato Cent. 10.

## AVVERTENZE

La Direzione ed Amministrazione del Giornale è nell'Agencia del Giornale la FEDELTA' Via dell'Orso N 98 ove si faranno esclusivamente le associazioni, e saranno diretti plechi, corrispondenze e valori.

## OREMUS

PRO PONTIFICE NOSTRO PIO  
DOMINUS CONSERVET EUM  
ET VIVIFICET EUM  
ET BEATUM FACIAT EUM IN TERRA  
ET NON TRADAT EUM  
IN ANIMAM INIMICORUM EIUS.

IL GIORNO 23 AGOSTO 1871,  
E I DOVERI DEI CATTOLICI.

Il sommo Iddio, che nel periodo, di pochi anni, ci ha presentato alla vista un compendio di straordinarie combinazioni, nel pontificato del nostro sommo ed immortale Pontefice Pio IX, quest'altro, a sua maggior gloria ha permesso si verificasse, che si sorpassassero da questo gli anni del pontificato del primo suo predecessore S. Pietro: e se altri, che con occhi, tutto men che cattolici, osservano siffatto avvenimento, pur rinvengono in esso, quasi un religioso fenomeno, agli occhi de' veri cristiani, fenomeno, non già parer dee, ma direi quasi una necessaria conseguenza, dedotta dalla parità dei casi, che han seguito il pontificato dell'uno e dell'altro. Dacchè, se il mondo gentile ed idolatra, si opponeva e tiranneggiava i primieri spenditori dell'Evangelio, ed osteggiandoli in ogni guisa, pur tuttavia per miracolo della provvidenza divina, non ostante le barbare persecuzioni, questi riuscivano a fondare la chiesa di Cristo, ove ad ogni momento, in ragione diretta dell'opposizione, otteneva maggior sviluppo e luce: altrettanto oggi forse per unico storico caso e senza potersene addurre precedente esempio nelle istorie stesse, nel mentre, operasi sù essa Chiesa, la più significativa delle pressioni nel mentre, un numero infinito di falsi

profeti, innalzano pergami, e declamano contro il Cristianesimo, nel mentre, vilipendesi con ogni appoggio d'improprie ed infami leggi, ogni principio di religione, e le sue sane ed inconcusse dottrine, sono per ogni dove calpestate e vilipesi, nel mentre, l'istesso augusto capo, di essa il sommo romano Pontefice Pio IX. brutalmente spogliato de' suoi stati, insultato deriso beffeggiato, ne' suoi ministri, e perfino nella propria persona, gli è giuoco forza starsi rinchiuso, e qual reo, prigione nel vaticano: non pertanto nei veri cattolici vien meno la fede; che anzi con ogni fatto, con ogni opera, ogni giorno sempre più addimostano, quanto essa salda si stia ne' lor petti; e se in altri tempi, meno malaugurosi, era in molti cosa debole mostrarsi cristiano, oggi peraltro, ognun d'essi crede suo vanto il mostrarlo, e non ostante l'opposizione e gl'inciampi che incontransi ad ogni passo, pur tuttavia il Cattolico partito, s'ingrandisce maisempre, e forte e robusto sempre più mostrasi ad ogni istante. Oggi poi che si compie il più fausto degli avvenimenti, oggi che il troppo amato Pontefice Pio IX, per somma divina grazia sorpassa gli anni ed il Pontificato dell'apostolo S. Pietro, e pur oggi che ogni cristiano, raddoppia i suoi sforzi, ed ogni arme ogni mezzo mette in opera, perchè Iddio conceda finalmente, a tanto padre il trionfo e della intera cattolica Chiesa. Ora le armi ed i mezzi dei cattolici son sempre le stesse; la preghiera, ed i sforzi materiali compendianti nel concorso delle proprie operazioni nell'agir da cattolico, nel parlar da cattolico, nell'influire nella stessa guisa con i mezzi pecuniari, si adattati alla circostanza la preghiera è

il primo dei mezzi, perchè il primo da Cristo redentore raccomandato: pregate ed otterrete: il mezzo il più facile il più adatto e che si bene prestasi per tutti. I primi Cristiani, oh si pregavano pel prigioniero S. Pietro; e le loro preghiere furono accolte da Dio, e S. Pietro fù prodigiosamente liberato dal carcere: Iddio vuol essere pregato e molto pregato, ma gli effetti della preghiera furon sempre costanti. Ce ne da supremo esempio lo stesso nostro S. Padre, che nel giorno 23 si celebrerà una messa, unicamente per la salute dell'Italia; adunque proseguiamo a pregare, proseguiamo a servirci di quest'arme prodigiosa in questa straordinaria circostanza, preghiamo assai pel nostro caro padre Pio IX, per la nostra cara madre la Chiesa, e sia che ascoltate siano le nostre preci, e presto ne consegua il trionfo tanto desiato dell'uno e dell'altra.

Operiamo in secondo luogo da Cattolici, e dimostriamo ciò con i fatti esterni ed in specie con le parole: esse sono la manifestazione de nostri sentimenti, che dobbiamo con ogni franchezza apertamente dichiarare; e le oscenità di ogni specie che tutto giorno si trattano dai malvaggi nei discorsi e coi scritti, e le più enormi cresie, che si adottano, quali ragioni a persuadere i meno cauti; e gli abusi di applicazione dei sacri testi, e dedurne le più infernali conseguenze, e la malignità e le derisioni, onde trattansi le cose e i ministri di nostra santa religione, queste cose tutte ci danno materia infinita di parlare, rispondervi, e combatterle per quanto si può: parliamo adunque francamente confessiamo, la fede, la verità, la giustizia: e le nostre parole basate sopra solidi ed in-

concussi fondamenti pronunciati da franco ed eloquente labro, confonderanno i malvagj; e fia pur che alcun d'essi si persuada alfine e si ravveda de suoi errori. Più che con le parole dimostriamo i nostri sentimenti con ogni fatto, che siaci pur permesso; interveniamo esemplarmente ad ogni sacra funzione, in specie che abbia luogo in questa circostanza, facciamo vedere che siamo molti anzi la maggior parte, che ci moviamo pubblicamente, per il papa per la chiesa, che professiamo nobilmente ed in pubblico la santa religione: più che ogni altro, siam noi obbligati a ciò fare, perchè siamo i più prossimi al Papa, perchè lo vediamo infelice sotto i nostri occhi, perchè siamo i testimonj ocularj della sua persecuzione e della Cattolica chiesa. Uno dei fatti essenziali, è l'elemosina: e se avranno il cento per uno, coloro che sovengono i poveri di Cristo, e qual ricompensa mai avranno coloro, che sovverranno, lo stesso suo vicario in terra? D'altronde, tutti han veduto e veggono, come sia stato spogliato, e cosa resti oggi al S. Padre, e dippiù in quali urgenze egli trovisi, per cui l'oblazione del ricco, e l'obolo del meschino, sono essenzialmente entrambi necessarie, a provvedere alle sue mite tristezze: Ora, se l'intero orbe cattolico ha fin qui adempiuto in ogni guisa siffatto dovere, non v'ha dubbio, che nella presente circostanza in cui pareggia gl'anni di S. Pietro, debbano tutti raddoppiare ogni sforzo per ottenere almeno, che da codesto lato, riceva un qualche sollievo alla sua miserabilissima condizione. Preghiamo adunque con ogni fervore in questa fausta circostanza, operiamo da veri cristiani scevri da ogni umano rispetto, contribuiamo il nostro obolo al caro nostro S. Padre Pio IX, ed il sommo Iddio, si degnierà finalmente ascoltarci, e renderà paghi i nostri voti, col concedergli pieno trionfo, e della Santa Cattolica chiesa.

G. D.

GIUDIZIO DATO DA UN ASINO  
sul Trono d'oro  
DA ERIGERSI A PIO IX.

Con quanta ferocia ed inaudita empietà si scagliano i fogli liberali sulle cose e ministri di nostra santa religione è cosa omai a tutti nota: ma sem-

bra incredibile che tutto profanando, perfino le più legittime oblazioni dei veri cattolici a prò del loro S. Padre Pio IX. non restino illese dalle loro sacrileghe labra. Anche il trono d'oro che a sì raro Pontefice vuol erigersi; a loro credere è un delitto, un furto, una pazzia, un'idolatria; ed indovinate ora, chi in cattedra si erige a giudicarne? Un asino! L'Asino Alessandrino — sono le sue parole — a proposito del detto Trono — Questa nuova pazzia « dimostra anche ai più ciechi quanto i preti abbiano in non cale i precetti del loro maestro di cui ogni giorno bestemmiano il nome e rinnegano il vangelò. In verità ci pare di assistere ad una compagnia di saltimbanchi i di cui affari vanno alla diavola, la quale per attirare concorso e sostenere la barcollante baracca oltre il solito spettacolo inizia lotterie, promette premi, distribuisce regali, e fa di ogni erba fascio pur di far quattrini. . . iniziare di simili sottocorrezioni che starebbero appena bene ed avrebbero la loro ragione di essere fra i pagani e gl'idolatri. . . Un Trouo d'oro a Pio IX, mentre il suo Maestro non aveva pietra su cui posare il capo. »

Oh giumento il più caparbio, di quanti ne abbiano mai esistito fra la peggior delle razze! Non basta, quanto co' tuoi proseliti, e fratelli al tuo nome, hai fatto toccare in sorte al capo di nostra santa religione, non ti basta di averlo ridotto allo stato del maggior vilipendio, e che pur affogar vorresti, l'affetto de' suoi figli nel trovar modo di dimostrarlo al lor padre! Ed ove mai trovassi tal precetto fra quelli da Cristo comandateci? E' qual parito corre mai fra S. Pietro, che povero e senza tétreno mezzo di sorta fondava la sede del cristianesimo, con tutti i suoi successori, che han visto la sede fondata, il cristianesimo esteso su tutta la terra, ed i cristiani tutti uniti spontaneamente prestatisi, e data la luce che merita siffatta istituzione? M'avveggo ben io, da che deriva siffatto giudizio: Fra le prerogative di quei di tua razza, v'è quella dell'invidia: or bene . . . a ben altri che a Pio IX s'addirebbe un trono d'oro: non è vero? . . . i commenti ai lettori.

G. D.

### DISTINTA DELLE CHIESE PARROCCHIALI

Nelle quali avrà luogo la prece Quotidiana della Società alle 8 antim.

Lunedì 21. S. M. in Monticelli.  
Martedì 22. S. M. in Campitelli  
Mercoledì 23 S. M. sopra Minerva  
Giovedì 24. S. Tommaso in Parione.  
Venerdì 25. S. M. Maddalena  
Sabato 26. S. Eustacchio.  
Domenica 27. S. Agostino alle ore 9 ant.

### IL LOUVRE

Il Louvre santuario dell'arte di tutti i tempi fu salvato dalla ferocia del signor Barbet de Jouy il quale stette a combattere sulla breccia contro

gl'incendiarij sino all'ingresso de' Versagliesi in Parigi. Nel gran monumento che contiene centinaia di migliaia di capolavori, i comunali distruttori entrarono col petrolio nelle stornine e co' fiammiferi in tasca « — Dobbiamo bruciare — dissero al signor Barbet de Jouy.

— Volete bruciare! — rispose loro — Come! volete bruciare il Louvre che non appartiene nè a me, nè a voi nè alla Francia. ma a tutto il mondo, perchè contiene le opere d'arte che formano la storia di tutti i popoli? Ah! disgraziati, voi avrete tanto buon senso da non mettere ad effetto un disegno che deriva dall'accecamento della vostra mente.

— Dobbiamo bruciare — rispondevano — Questo è l'incarico che ci è stato dato, e dobbiamo obbedire a chi ce lo diede.

— Non brucerete il Louvre se prima non farete a pezzi me e gli uomini che son con me. — E questi uomini erano i pochi custoditi che non eran fuggiti ma rimasti a difendere il Louvre come se fosse stata cosa loro.

— Dobbiamo bruciare.

— Ebbene fate pure — rispose il signor Barbet de Jouy — Venite con me, che v'insegnerò il posto dove le fiamme, messo il fuoco piglieranno più presto.

Gl'incendiari seguirono l'intrepido conservatore, il quale insieme coi custodi condusse quei disgraziati in una stanza, dove li rinchiuse sino alla venuta delle truppe in città.

Ma qui non terminò la faccenda pel signor Barbet de Jouy, perchè coloro che aveano dato l'ordine d'incendiare il Louvre e non vedendolo in fiamme inviarono gente per sapere come la cosa fosse andata. Essi però ebbero a mala pena campo di domandar notizie degli altri che erano stati inviati a fine di por mano all'incendio, che i Versagliesi già penetrati nel Louvre fecero lor mettere le gambe in capo, e a primi l'ordine per volarsene all'eternità, intendo dire che un semplice sergente li fece tutti fucilare.

Dalla Gazzetta d'Italia

### DALLA SOCIETÀ ROMANA

Per gl'Interessi Cattolici, ci viene inviata la Segueute

#### CIRCOLARE

Nella Patriarcale Basilica Lateranense Madre e Capo di tutte le Chiese del Mondo, a cura di questa Società, ed in nome di tutti i Cattolici dell'Universo, nel giorno 23 corrente, ore cinque e mezza pomeridiane, sarà cantato un solenne Te Deum in rendimento di grazie a Dio, per essersi raggiunti dal Santo Padre Pio IX, non solo gl'anni, ma pure i giorni del Pontificato di S. Pietro; con la preghiera che lungamente ancora si conservi il Sovrano Pontefice al bene ed all'amore della Chiesa Cattolica.

Nel dare alla S. V. tale partecipazione, il sottoscritto in nome di questa Società degl'Interessi Cattolici, prega perchè Ella, e tutti gl'ascritti alla Pia Unione, cui degnamente presiede, vogliano intervenire, rendendo così splendida testimonianza della loro fede e pietà, e del sincero attaccamento al Sommo Pontefice.

Sicuro che il fraterno invito sarà cortesemente accolto, con tutto la stima il sottoscritto ha il bene di protestarsi.

Di V. S.

### SGUARDO POLITICO RETROSPETTIVO

#### ITALIA

Nelle fabbriche d'armi di Torino, Brescia, e Napoli si è posto mano alla costruzione delle armi nuove state devolute per l'esercito, secondo il sistema Weterli modificato.

Nell'Arsenale di Torino si è incominciata la fabbricazione dei cannoni ed obici per la difesa delle coste.

E' differito a tempo indeterminato il trasferimento da Firenze a Roma dell'amministrazione della casa del Re Vittorio Emanuele.

Dalla relazione fatta dal Ministro Sella sulla situazione del tesoro al 31 Dicembre 1870 si rileva, che il deficit del regno d'Italia è di 589 milioni: C'è però da credere che alla fine del 1871 questa cifra sarà considerevolmente aumentata.

I giornali officiosi danno per molto probabile il ritiro del Ministro Gadda, il quale sarebbe nominato Prefetto di Roma: gli succederebbe nel ministero dei lavori pubblici il Senatore DeVincenzi. Assicurasi che anche il Ministro Acton abbia espresso desiderio di ritirarsi: gli succederebbe Ribbott, che già altra volta fu Ministro della Marina.

Vediamo con piacere annunciato l'apertura prossima d'un collegio convitto in Monaco presso Nizza, sotto la direzione dei Rev. P. Gesuiti. Una delle maggiori piaghe d'Italia è fuor di dubbio la scarsezza in che si trova di buoni Sostituti per l'educazione della gioventù. Quale sia l'abilità dei Gesuiti nell'educare alla pietà e nell'istruire i giovani è cosa troppo nota. Quindi il solo loro nome dev'essere una sufficiente guarentigia per tutti quei genitori assennati che bramano di assicurare ai loro figli una valida educazione.

#### FRANCIA

L'Assemblea resterà definitivamente a Versailles da quanto può giudicarsene, mentre lo stesso Thiers avrebbe risposto ad una delegazione del Consiglio municipale di Parigi chiedente il ritorno dell'Assemblea nella Capitale, che egli non era il padrone, e che la cosa dipendeva dall'Assemblea. Il Governo è piuttosto disposto a togliere lo stato d'assedio che pesa su Parigi e su due dipartimenti, in seguito alle istanze del Prefetto della Senna. Il Governo ha incaricato un Negoziante di Metz di comprare 40 mila cavalli: la maggior parte saranno presi in Ungheria: devono servire non solo per fornirne i reggimenti di nuova organizzazione, ma eziandio le messaggerie. Lettere da Nuova York confermano l'arrivo in quella Città del generale Uferet e di La Cecilia, che tanta parte sostennero nella rivoluzione di Parigi. I membri della Comune rifugiati a Londra tengono continuamente adunanze: Dercure, Megy, Levraud sono partiti in missione per l'America. Fra il Governo e la Commissione finanziaria havvi qualche piccolo dissenso. I Ministeri della guerra e della marina chiedono un considerevole aumento di spese: il governo vuole 410 mila uomini al minimum con un bilancio della guerra di 500 milioni. Gli armamenti marittimi della Prussia hanno suggerito a Thiers il pensiero di accrescere la flotta. La Commissione troverebbe eccessiva la cifra delle spese che tali preparativi renderebbero necessaria, ma il Governo terminerà col trionfare.

La Commissione parlamentare d'accordo col Ministro della Guerra decise che dei 320 mila giovani della classe del 1870 chiamati durante la guerra sotto le armi, non restino sotto le bandiere che soli 120 mila: gli altri saranno rinviiati alle loro case — E' stata ordinata la formazione di un campo permanente di 25 mila uomini a Bourges — E' stata arrestata la Polacca Orłowska fanatica comunista che sotto la Comune denunciò, alla

Polizia diversi cittadini e combattè sulle barricate — Il Generale Manteuffel trasporterà pel 20 Agosto il suo quartier generale da Tompègne a Nancy. — Si dice che la corvetta a vapore il *Caton* vada a Tunisi per sorvegliare una flotta corazzata Italiana di cui si segnala la presenza sulla rada di Cagliari — Il Sig. Haussmann fu nominato presidente del consiglio d'amministrazione del credito mobiliare — Le pene proposte nel progetto Ministeriale presentato all'assemblea contro l'Internazionale sono le multe la prigionia sino a 2 anni, la perdita dei dritti civili, e della cittadinanza — Alcuni Deputati intendono proporre all'assemblea di restituire alla famiglia d'Orleans i beni sequestrati. Le relazioni fra Thiers e la famiglia d'Orleans pigliano ogni giorno un aspetto più intimo — Due sono le proposte che all'Assemblea Nazionale, nella tornata del 12, furono presentate per la proroga dei poteri a Thiers; l'una presentata da Adnet a nome del centro, destra l'altra da Rivet a nome della sinistra e centro sinistro,

Non si saprebbe troppo prognosticare per quale delle due proposte si pronuncerà l'Assemblea,

#### AUSTRIA

L'incontro dei due Imperatori a Ischl fu cordialissimo. L'Imperatore Guglielmo venne ricevuto dal Gran Duca di Meklenburgo e dal Principe d'Holstein e dal Principe di Waldek. L'Arciduca Vittorio salutò l'Imperatore di Germania nel suo passaggio da Salisburgo. Questo convegno dei due Sovrani dicesi che sarà seguito più tardi da un abboccamento dei rispettivi Ministri. Intanto l'Imperatore Francesco Giuseppe si propone rendere la visita all'Imperatore Guglielmo a Gastein. Questi gentili convegni sono un segno dell'amicizia dei due Monarchi, e come entrambi siano legati da comune interesse di pace, e dal reciproco bisogno di unione e buona intelligenza. Verso il 20 corrente l'Imperatore d'Austria contraccambierà la visita. Beust e Bismark s'incontreranno a Salisburgo.

#### BELGIO

Domenica 13 si tenne nel Castello D'Oulremont in Presl la grande riunione annuale delle società operaje cattoliche della Provincia di Charleroi. Vi furono pronunciati discorsi sulle questioni della economia sociale industriale. Quella riunione deve essere riuscita un trionfo del programma: *l'ordine per mezzo del lavoro e del Cattolicesimo*.

Un giornale pubblica un'analisi dello svolgimento che l'*Internazionale* ha preso in questi ultimi purtroppo anche nel Belgio. Nel 1867 l'*Internazionale* non contava che pochissimi aderenti, e nessun Delegato Belga assisteva al congresso di Losanna.

In questi ultimi tempi si sono organizzate parecchie federazioni. Un Consiglio generale per organo del suo segretario è in continui rapporti col Consiglio centrale di Londra. Si calcola che nel piccolo Belgio vi sono oltre 70 sezioni affigliate tra loro e in rapporto diretto coi molti rami d'ogni chi della Gran Bretagna, della Svizzera e degli Stati Uniti.

#### INGHILTERRA

Bergeret, l'ex generale della Comune di Parigi, è rifugiato a Londra. Egli ha fatto affiggere per le vie di quella Capitale un'avviso di prossima pubblicazione di un giornale ebdomadario — il 16 marzo — Il centenario del gran romanziere e storico Walter Scott fu festeggiato il 9 agosto in tutta la Scozia.

Durante il soggiorno del Principe di Galles a Dublino si pensò di organizzare un *meeting* per domandare la liberazione, di alcuni feniani tuttora prigionieri. Questa riunione fu impedita con la più gran violenza, ed i dimostranti dispersi a colpi di bastone. I giornali inglesi sono unanimi nel condannare la condotta della Polizia di Dublino, ed eccitano il Parlamento a farne soggetto d'interpellanza al Governo.

#### GERMANIA

La gazzetta nazionale smentisce la notizia data dai giornali francesi che siansi intavolate trattative e negoziati per l'imminente sgombramento dei forti di Parigi, e dei dipartimenti della Senna, e Senna ed Oise.

Il giorno 13 il Gran Cancelliere Beust ebbe in Gastein in un'udienza dal Re di Prussia che durò un'ora e mezza.

Il Principe Bismark arrivò il 14 a Monaco di Baviera, e fece una lunga visita al sig. Lutz Ministro del culto di quel Regno.

A Gastein è atteso il Principe Bismark accompagnato dai Consiglieri di legazione Kendell, e Bucher; vi si trova di già Beust con molti funzionarj del suo gabinetto, vi è pure aspettato Andrassy. Tutto fa supporre che trattisi di qualche cosa di più che non sia un semplice scambio di cortesie.

#### RUSSIA

In Odessa si fanno preparativi per il ricevimento dell'Imperatore, il quale vi arriverà in compagnia del Principe ereditario, e dopo una breve fermata proseguirà il suo viaggio per il Caucaso. In Tiflis riceverà un inviato straordinario Persiano, come pure il Katholikos, capo della chiesa armena ortodossa.

Il Cholera ha risparmiato finora la Russia meridionale — Mosca è nella costernazione. Gli incendi che i dispaeci ed i giornali sono unanimi sull'attribuire alle mene della setta socialista russa, vi succedono ogni giorno, mal grado la più gran vigilanza dell'Autorità. I magazzini, i bazar, le chiese bruciano l'una dopo l'altra, e il danno materiale da soli 15 giorni, è valutato a 18 milioni di rubli.

#### SPAGNA

Il Direttore repubblicano spagnolo ha pubblicato una circolare, nella quale riconosce che il paese va migliorando!! Dichiarò che il partito repubblicano conserverà un contiguo benevolo: dice che non deve osteggiare i progressisti di Ruiz-Zorilla. Questa circolare dimostra, a nostro avviso, in quali mani sia caduto il Re Amedeo colla scelta di Ruiz-Zorilla a Presidente del suo Ministero.

L'insurrezione a Cuba infierisce maggiormente dopo i rinforzi che ha ricevuto da Venezuela.

#### PORTOGALLO

Il giorno 13 ottobre p. v. avranno luogo le feste per onorare la memoria di Vasco Gama. La squadra Spagnola, l'Inglese è quelle di altre Nazioni accompagneranno le ceneri del celebre portoghese dall'isola di Madera a Lisbona.

Il gabinetto Avila ancora regge al potere.

#### TURCHIA

Secondo un dispaccio ricevutosi dalla Stazione di Botusciani, la Sinagoga fu invasa durante le funzioni religiose, e parecchi furono presi come coscritti dai militari.

Il Gran Visir rimessosi in salute ha fatto già ritorno a Costantinopoli; questo distinto uomo di Stato dell'Impero Ottomano ha ricevuto le felicitazioni da tutto il Corpo Diplomatico per parte dei rispettivi Sovrani.

La vertenza Rumena è in via di accomodamento.

#### PICCOLA POSTA

Sig. E. R. Lugo — Non abbiamo ricevuto nulla. Non sappiamo indagare la ragione. Preghiamo la spedizione assai per tempo. Tanti saluti.

Ottima e graziosa comparsa ha fatto il 1. numero del nuovo giornale il Caccialepre; la simpatia del titolo, ed il bel modo, onde è condotto, e quanto altro rilevasi in esso, avrà prodotto simile effetto in ognuno, che vorrà impegnarsi per quanto potrà ad incoraggiare i redattori. Noi lo raccomandiamo a tutti, siccome ottimo, ed in specie adatto alle presenti circostanze; e tu ottimo confratello, ricevi da noi le più vive congratulazioni, e conta pure sulla debole servitù qualunque possiamo offrirti: vale,

Rileviamo dal *Trovatore* di Napoli circa la stampa Francese, circa alla ritenzione fatta dal Governo italiano sui titoli pontificii leggiamo nella *Gazette du Midi*.

Ricevammo, pochi giorni fa. la seguente lettera:

Signor redattore,

Permettetemi, vi prego, di proporvi una questione.

Il governo piemontese può avere il diritto di fare una ritenzione sui titoli pontificii? Ciò mi sembra che equivalga ad una riduzione di rendita. Quando Napoleone III, di triste memoria ridusse rivoluzionariamente il 300 in 412, offerse il rimborso a quelli i quali non vollero accettarlo. Come avviene che il governo italiano sia anche meno onesto? Avrei creduto impossibile la cosa.

Si è prestato al Papa e non certo, agli italiani.

Vogliate aggradire, ecc.

A questa lettera la *Gazette du Midi* fa succedere le seguenti riflessioni:

Noi non c'incaricheremo di spiegare e anche meno di giustificare gli atti arbitrari della rivoluzione italiana. Tutto ciò che possiamo dire, è che certo i ministri italiani si sarebbero ben guardati dall'applicare alla Francia la loro legge di ritenzione sugli interessi del debito, se il nostro paese non fosse stato vinto dalla Prussia. E tale infatti la sola spiegazione possibile d'un atto inesplicabile in se stesso, perchè la convenzione del 13 Settembre, mettendo il debito pontificio delle provincie annesse a carico del regno d'Italia, non lo autorizzava a modificare i titoli e a porli retroattivamente sotto la legge italiana. Si deve accettare un contratto con tutte le sue clausole, quando si è surrogati al debitore, e che non si è chiamato il creditore a discutere o rifiutare nuove condizioni.

In Francia, sotto i regimi più diversi, questa regola di lealtà fu sempre osservata. Quando il signor de Villette e Fould ridussero gli interessi della rendita, offerse il rimborso integrale ai portatori che non accettavano la conversione.

Le pretese dell'Italia non si limitano a questo. Dopo aver verificato e marcato i titoli dei prestiti pontificii a Firenze, li ha fatti ancora trattene presso i banchieri di Marsiglia che hanno pagato gli interessi, per procedere a non sappiamo quale nuova verifica. E' stato necessario, buono o malgrado accettare ricevute provvisorie di questi titoli, attendendo la loro restituzione. Che significa tutto ciò? Mistero. Tutto ciò che v'ha di certo, è che i nuovi padroni di Roma stancano tanto i Francesi che i Romani.

## Cose Cittadine

**EROISMO ANTICATTOLICO.** — Nella sera del 15 Agosto festa di Maria SSma Assunta in Cielo — come dai Romani Cattolici erasi secondo il solito provveduto, perchè splendida nel miglior modo riuscisse la luminaria solita farsi in tal giorno, in onore di Maria SSma Assunta in cielo, così dagli eroi dell'anticattolismo, prendevasi ogni disposizione, perchè tal luminaria non si verificasse, o che almeno moltissimi restassero delusi nelle loro speranze, o forse anche, a loro parere, pentiti di siffatta devozione, per il che infiniti furono gli insulti prodigati a moltissime case illuminate dai devoti; taceremo degli altri e riferiremo soltanto, i principali. Al Corso presso S. Carlo, lanciavansi cortecce di cocomero e sassi ai lumi posti da un droghiere alle fenestre di sua casa, per il che avvedendosi il medesimo, e sortendo dalla bottega, per riprendere in qualche modo gli audaci, non solo veniva fatto segno ai più villani insulti dei medesimi (Dio volesse ciò fosse bastato) ma prorompendo nelle più infami e sacrileghe bestemmie imprecative a Maria SSma, per il che, da vero cattolico, il sudd. Droghiere, riprendendoli apertamente, osavano passare degli insulti alle minacce, e difatto accorse un addetto alla sudd. Drogheria, pel med. effetto, veniva malmenato e ferito da quei miscredenti, tanto accadeva nel cuore del

corso e sotto gli occhi di tutti: l'iniquità è giunta al grado estremo: preghiamo Iddio che allontani da noi, i meritati flagelli, permettendo per sua infinita bontà e misericordia il ravvedimento di tanti infelici.

Il Sindaco Pallavicini, al pari degli altri d'Italia, ha ricevuto una circolare, da quello di Cagliari, con la quale s'invita, in previsione di una possibile guerra con la Francia, a far fondere qualche cannone con lo stemma del Comune, e donarli al Governo onde alleviare spese all'erario dello Stato.

*Gazz. d'Italia.*

Dei moschetti, modello Remington, che usavano gli artiglieri dell'esercito Pontificio, ne sono stati consegnati cento al Comando Generale della Guardia Nazionale di Roma, per essere distribuiti agli individui componenti lo squadrone a cavallo.

Se le nostre informazioni sono esatte, scrive la *Libertà* di Roma, il materiale da guerra e gli oggetti di vestiario e di magazzino già appartenenti al Governo Pontificio sarebbero stati valutati a circa 12 milioni.

Il Palazzo Braschi è stato decisamente comperato dal Ministero dell'Interno. I pigionanti dei piani superiori ed i bottegari del pian terreno furono licenziati perentoriamente pel fine del mese. Non si è parlato loro di alcuna indennità a titolo di compenso; di che molti muovono lagnanza asserendo che, dopo i danni dell'inondazione, questo subitaneo sgombro a cui sono obbligati, completa la loro rovina.

DAVID VALGIMIGLI = redattore responsabile

## 'ANNUNZI DEL GIORNALE LA FEDELTA'

### Avviso interessante

Fotografie del Monumento del Giubileo Pontificale di PIO IX in S. Pietro in Vaticano

In carta da visita . . . . . cent. 25  
 Minuta, . . . . . » 50  
 Gabinetto . . . . . » 60  
 Miniato . . . . . L. 1

Libri di attualità di un ex Milite Pontificio

Il volontario di Pio IX: . . . L. 1 25  
 Pel Giubileo Pontificale di Papa Pio IX *Cauzone* . . . » — 60

Deposito nell'ufficio della direzione del Giornale la Fedeltà, in Via dell'Orso N.º 98.

### AVVISO

La fotografia analogica, all'occasione in cui il S. P. Pio IX. sorpassa gli anni del Pontificato di S. Pietro, trovasi vendibile presso la nostra direzione in via dell'Orso N. 98 al prezzo di

Cent. 60 formato da Gabinetto  
 Cent. 25 il biglietto di visita.

### UFFICIO DI TRADUZIONI

Si è aperto in Roma un'Ufficio il quale si occupa esclusivamente di tradurre dalle lingue Inglese, Francese, Tedesca, Spagnuola, Latina ecc. ecc.

Si invitano perciò tutte quelle persone che desiderano avere la traduzione da lingua estera nella volgare o viceversa di opere, opuscoli, manoscritti, lettere ecc. a rivolgersi al suddetto Ufficio il quale a modico prezzo effettuerà questi lavori.

Vengono principalmente prevenuti di questa apertura i Signori Direttori dei Giornali per le traduzioni degli articoli dei Giornali stranieri: traduzioni che verranno immediatamente eseguite.

Dirigersi all'Agenzia Legale in via della Chiesa Nuova N. 7. dalle 9 antimeridiane alle 2 pomeridiane.